

Accesso aperto e ricerca scientifica

Maria Chiara Pievatolo

Dipartimento di Scienze politiche, Università di Pisa

pievatolo@dsp.unipi.it

Questo documento è soggetto a una licenza Creative Commons by-sa

Unipi 20 marzo 2014

Sommario

- 1 How's the water?
- 2 Media e comunità di conoscenza
 - Elites e democratizzazione del sapere: l'età del manoscritto
 - Phil. Trans. - la prima rivista scientifica
 - L'illuminismo: la tecnologia dell'uso pubblico della ragione
- 3 Max Weber e il capitalismo della conoscenza
 - La proletarianizzazione dei ricercatori
 - Il marchio dell'eccellenza: il sistema dell'editoria scientifica
 - Oligopoli e oligarchia: la crisi dei prezzi dei periodici
- 4 La rete e la rivoluzione: il movimento dell'accesso aperto
 - Una definizione
 - Dal Cern all'ArXiv
 - Le vie dell'accesso (verde, aurea - rossa)
 - Filter, then publish / publish, then filter
 - La primavera accademica
- 5 Accesso aperto in Italia
 - Da Berlino a Messina
 - Fuori tempo massimo: la controriforma dell'Anvur
- 6 Latifondisti, colonialisti e zombie
 - Il latifondisti della conoscenza
 - Un'accademia di morti viventi?
- 7 Che fare?
 - I comandamenti di danah boyd +MCP
 - Un possibile futuro
 - Don't hate Wikipedia: become Wikipedia

A commencement

David Foster Wallace's commencement address (2005)

There are these two young fish swimming along and they happen to meet an older fish swimming the other way, who nods at them and says - Morning, boys. How's the water? - And the two young fish swim on for a bit, and then eventually one of them looks over at the other and goes - What the hell is water? -

Il valore di un ricercatore?



The screenshot shows a web browser window with the address bar displaying `test.byoblu.com/post/2013/02/19/Tutte-le-balle-di-Boldrin-con-la-Napoleoni...`. The browser's tab bar shows two tabs: "Webmail :: In..." and "Tutte le balle di Boldrin con la...". Below the address bar is a folder bar with icons for "jap", "montagna", "lookup", "utility", "news", and "others". The main content area displays a blog post entry:

15. Alberto Bagnai ha scritto il 20 febbraio 2013 alle 23.22

Ribichini: "ai margini della comunità scientifica..."

I migliori articoli del convegno che ho organizzato tre anni or sono sulla Cina (<http://chinaconference.unich.it/>), con partecipanti da una ventina di paesi, sono stati pubblicati sulla rivista leader nel settore a livello mondiale, China Economic Review (rivista Elsevier con impacct factor). Sto curando come guest editor per Comparative Economic Studies la pubblicazione dei migliori paper del seminario internazionale organizzato a giugno sulla crisi dell'eurozona (<http://www.unich.it/docenti/bagnai/euro/index.html>) Sono attualmente nel comitato scientifico del prossimo convegno annuale dell'International Network For Economic Research (qui:

Il valore di una ricerca?


VQR 2004-2010


Risultati della valutazione VQR

Note esplicative

I prodotti dei quali vedi la valutazione sono quelli che sono stati sottomessi alla VQR dalla tua Struttura e per i quali sul sistema tu risulti essere l'autore o un coautore.

Se la tua Struttura ha creato un Catalogo della produzione scientifica (U-GOV, SURplus, ecc.) nel quale ha identificato tutti i coautori della Struttura, allora siamo in grado di mostrarti la valutazione di tutti i prodotti dei quali risulti autore, a prescindere dal fatto che fossero stati proposti per la VQR da te o da qualcuno dei tuoi coautori.

Se invece la tua Struttura non si è dotata di un Catalogo dei prodotti della ricerca, allora sappiamo che un prodotto è tuo solo se lo hai proposto tu per la VQR. In questo caso vedrai dunque la valutazione solo per i prodotti che avevi proposto tu.

Se non trovi la valutazione di un prodotto che avevi proposto, il motivo può essere uno dei seguenti:

- la tua Struttura non ha scelto quel prodotto per essere inviato alla VQR, e quindi il prodotto non è stato valutato;
- la Struttura non ha un Catalogo, e per l'invio alla VQR ha scelto la scheda di quel prodotto presentata da un altro coautore, omettendo di indicare sul sistema che quella scheda era uguale a quella proposta da te, cioè che descriveva il medesimo prodotto. Il prodotto è così stato valutato, ma il sistema non sa che deve mostrare anche a te la valutazione. Se questo è il caso, per conoscere la valutazione ottenuta dovrai chiedere ai tuoi coautori.

Se vedi la valutazione di un prodotto di cui non sei autore, per eventuali chiarimenti devi rivolgerti alla tua Struttura che lo ha presentato.

Legenda punteggi

1	Eccellente
0.8	Buono
0.5	Accettabile
0	Limitato

L'ANVUR non fornirà altre informazioni sulla valutazione oltre a quelle mostrate nella scheda.
Si raccomanda quindi di non richiederle.
Nel caso in cui si vogliano dei chiarimenti sulle informazioni contenute nella scheda il messaggio deve essere inviato a: vqr@anvur.org

Prodotto	Valutazione	Valutazione Dettagli
PIEVATOLO M (2007). La via verso l'alto: autonomia dell'anima e politica nella Repubblica di Platone. BOLLETTINO TELEMATICO DI FILOSOFIA POLITICA. ISSN: 1591-4305	1	
PIEVATOLO M (2008). Publicness and Private Intellectual Property in Kant's Political Thought. In: Recht und Frieden in der Philosophie Kants. Akten des X. Internationalen Kant-Kongresses. São Paulo – Brasile, 5-9 settembre 2005, vol. IV, p. 631-642. BERLIN - NEW YORK-W. de Gruyter, ISBN: 978-3-11-021034-7. doi: 10.1515/9783110210347.4.631	0.8	
PIEVATOLO M, DI DONATO FRANCESCA, CASALINI BRUNELLA (a cura di) (2004). In Oldenburg's Long Shadow. Librarians, Research Scientists, Publishers, and the Control of Scientific Publishing. PISA:Edizioni Plus srl, ISBN: 88-8492-248-8	0	

LOGOUT

Platone, *Fedro*: Il mito di Teuth

Le lettere produrranno dimenticanza nelle anime di chi impara [...]; proprio perché, fidandosi della scrittura, ricorderanno le cose dell'esterno, da segni alieni, e non dall'interno, da sé: dunque non hai scoperto un *pharmakon* per la memoria (*mneme*) ma per il ricordo (*hypomnesis*). E non offri verità agli allievi, ma una apparenza (*doxa*) di sapienza. Grazie a te, divenuti molto informati senza insegnamento, sembreranno degli eruditi pur essendo per lo più ignoranti; sarà difficile stare insieme con loro, perché in opinione di sapienza (*doxosophoi*) invece che sapienti.

Il sapere ai tempi del papiro

- Libertà dei testi (“rotolano per le mani di tutti”)
- Comunità di conoscenza (“scrivere nell'anima”)

L'età della stampa

Lutero, Monito agli stampatori (1541)

“... se qualcuno desidera avere, per se stesso o per una biblioteca, questa nuova Bibbia corretta, riceva lealmente da me questo avviso: badi a che cosa sta comprando e a dove lo compra, e abbia cura di acquistare questa stampa corretta da noi, che esce qui.”

L'età della stampa

Lutero, Monito agli stampatori (1541)

“... se qualcuno desidera avere, per se stesso o per una biblioteca, questa nuova Bibbia corretta, riceva lealmente da me questo avviso: badi a che cosa sta comprando e a dove lo compra, e abbia cura di acquistare questa stampa corretta da noi, che esce qui.”

Galilei, Sidereus Nuncius (1610)

La scienza moderna nasce con un gesto comunicativo rivoluzionario: Galileo Galilei pubblica il suo *Sidereus Nuncius* presso una piccola tipografia veneziana, spostando la discussione scientifica fuori dalla cerchia clericale.

L'età della stampa

Phil. Trans. - la prima rivista scientifica (1665)

- Collegio invisibile (Robert Boyle): pubblicità, prova e condivisione dei risultati e delle procedure
- Henry Oldenburg: registro pubblico delle scoperte
- Privilegio speciale di stampa (1662) fuori dal monopolio della Stationers' Company
- Revisione paritaria

L'illuminismo: la tecnologia dell'uso pubblico della ragione

Kant, Risposta alla domanda: che cos'è l'illuminismo?

Intendo per uso pubblico della propria ragione l'uso che uno ne fa, in quanto studioso [*als Gelehrter*], davanti all'intero pubblico dei lettori [*dem ganzen Publikum der Leserwelt*].

La proletarianizzazione dei ricercatori

- Weber: uno studioso che non è proprietario della sua biblioteca è come un lavoratore che non è proprietario dei mezzi di produzione (*Wissenschaft als Beruf* 1919)
- Alienazione: altri stabiliscono il senso e il valore del suo lavoro

Il marchio dell'eccellenza: il sistema dell'editoria scientifica

- Institute for Scientific Information (E. Garfield, 1960); ora WoK (del 1992 appartiene alla Thomson Reuters Corporation)
- ISI offre – a pagamento - una selezione delle pubblicazioni scientifiche con l'elenco dei lavori citati da ciascun articolo incluso
- Il suo scopo iniziale era valutare l'effetto di un lavoro del passato sulla ricerca presente, tramite le sue connessioni (citazioni)
- *Impact factor* = rapporto fra le citazioni ricevute in un dato anno e gli articoli citabili usciti nel biennio precedente
- IF misura la popolarità di una rivista, in un database proprietario e chiuso

Il marketing di ISI

Alessandro Figà Talamanca, L'IF nella valutazione della ricerca e nello sviluppo dell'editoria scientifica (2000)

ISI, con una capillare operazione di *marketing*, fece credere che fosse possibile pesare la scienza sui suoi dati quantitativi. Ciò “ha permesso anche a chi non ha alcuna competenza scientifica di atteggiarsi a studioso del 'fenomeno scientifico'. Questi studi, naturalmente, non riescono a cogliere che gli aspetti più superficiali della ricerca scientifica, e per di più, interferendo con il sistema di valori del mondo scientifico, finiscono per modificare in modo assolutamente incontrollato la realtà da essi osservata.”

Indicatori bibliometrici

Indice di Hirsch

Uno scienziato ha un indice h se ha pubblicato almeno h lavori, ciascuno dei quali è stato citato almeno h volte

Indicatori bibliometrici

Indice di Hirsch

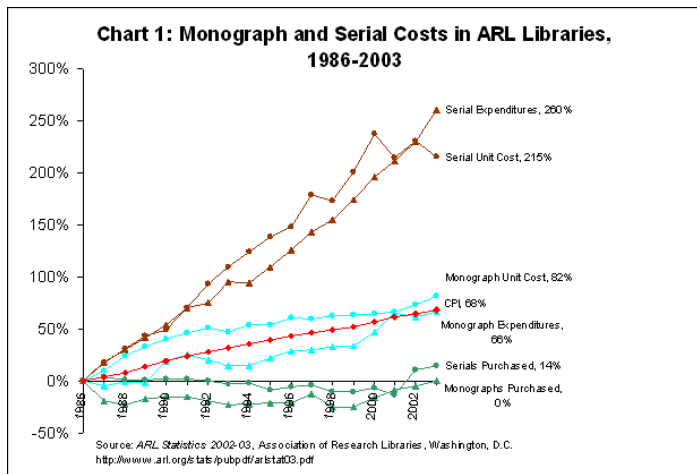
Uno scienziato ha un indice h se ha pubblicato almeno h lavori, ciascuno dei quali è stato citato almeno h volte

Chi ce l'ha più alto?

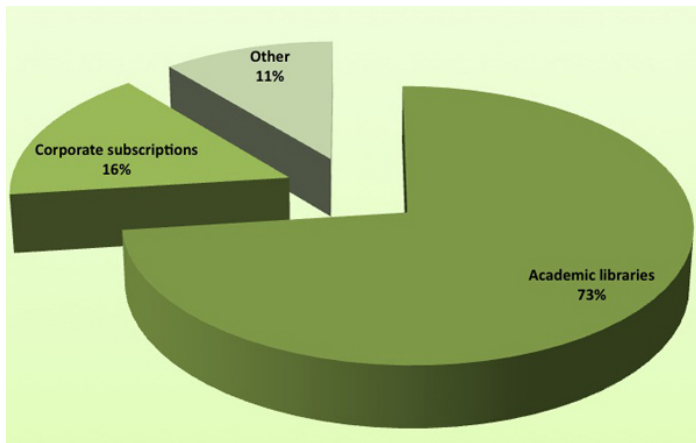
Antonino Zichichi: 62

Peter Higgs: 6

Oligopoli e oligarchie: La crisi dei prezzi dei periodici



Chi paga gli editori (USA 2008)



Biblioteche italiane

SBA	Periodici	Libri	Totale
Unipi 2011	2.886.027	253.643	3.139.670
Poli.To 2011	546.240,93 (11.924,15 IT)	108.703,85	654.944,78

Tabella : Università di Pisa, Politecnico di Torino

Open Access

Peter Suber, Definizione

La letteratura ad accesso aperto (Open Access, OA) è **digitale**, **online**, **gratuita** e **libera** da buona parte delle restrizioni dettate dalle licenze per i diritti di sfruttamento commerciale. Queste condizioni sono possibili grazie a Internet e al consenso dell'autore o del titolare dei diritti d'autore.

Dal Cern all'ArXiv, e oltre

- Cern, 1989: invenzione del web (T. Berners-Lee)
- Los Alamos, 1991: ArXiv (P. Ginsparg)
- Santa Fe, 1999: Open Archives Initiative
- OAI-PMH v. 1.0, 2001 e v. 2.0, 2002
- Budapest 2002: Open Access Initiative
- Bethesda 2003: Statement on Open Access Publishing
- Berlino 2003: Dichiarazione di Berlino sull'Accesso aperto alla letteratura scientifica

La Dichiarazione di Berlino

La Dichiarazione di Berlino è un impegno

- 1 a pubblicare con licenze aperte
- 2 a istituire archivi aperti
- 3 a incoraggiare i ricercatori a pubblicare ad accesso aperto
- 4 a riconoscere il loro merito nella valutazione della ricerca e nelle carriere

Le vie dell'accesso

- *Self-archiving* (via verde): gli autori depositano i loro testi, come sono o dopo essere stati sottoposti a referaggio da parte di una rivista, in archivi istituzionali (come Openaire) o disciplinari (come l'ArXiv)
- *Overlay journals (content curation)*
- *Open publishing* (via d'oro): i testi sono pubblicati direttamente da riviste ad accesso aperto, dopo essere stati sottoposti a revisione paritaria (Plos, PeerJ, Directory of Open Access Journals)
- Via rossa (OA predatorio)

Modelli economici: chi paga, chi no

Chi paga

- 1 *Readers*
- 2 *Authors*
- 3 *Institutions*

Chi accede

- 1 Accesso chiuso
- 2 Accesso aperto
- 3 Accesso aperto

Come si accede

- 1 Via verde
- 2 Via d'oro, via rossa
- 3 Via platino

Modelli politici

- mandato: l'ente che finanzia la ricerca impone l'obbligo di depositarne i prodotti in archivi aperti. In Europa il mandato sarà la norma nel programma di ricerca dell'UE Horizon 2020; in Italia l'applica per esempio Telethon; negli USA il National Institute of Health
- deposito legale: il deposito delle pubblicazioni in un archivio aperto è prescritto come requisito per ottenere un titolo di studio, per partecipare a un concorso pubblico o per essere sottoposti alla valutazione della ricerca. Oggi in Italia questo è richiesto, dai regolamenti e dai bandi di alcuni atenei, solo per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca.

In Italia

Modifica del senato al decreto legge 8 agosto 2013, n. 91

2. I soggetti pubblici preposti all'erogazione o alla gestione dei finanziamenti della ricerca scientifica adottano, nella loro autonomia, le misure necessarie per la promozione dell'accesso aperto ai risultati della ricerca finanziata per una quota pari o superiore al cinquanta per cento con fondi pubblici, quando documentate in articoli pubblicati su periodici a carattere scientifico che abbiano almeno due uscite annue. L'accesso aperto si realizza:

- (a) tramite la pubblicazione da parte dell'editore, al momento della prima pubblicazione, in modo tale che l'articolo sia accessibile a titolo gratuito dal luogo e nel momento scelti individualmente;
- (b) tramite la ripubblicazione senza fini di lucro in archivi elettronici istituzionali o disciplinari, secondo le stesse modalità, entro 18 mesi dalla prima pubblicazione per le pubblicazioni delle aree disciplinari scientifico-tecnico-mediche e 24 mesi per le aree disciplinari umanistiche e delle scienze sociali.

2-bis. Le previsioni del comma 2 non si applicano quando i diritti sui risultati delle attività di ricerca, sviluppo e innovazione godono di protezione ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 [codice proprietà industriale]. 3. Al fine di ottimizzare le risorse disponibili e di facilitare il reperimento e l'uso dell'informazione culturale e scientifica, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adottano strategie coordinate per l'unificazione delle banche dati rispettivamente gestite, quali quelle riguardanti l'anagrafe nazionale della ricerca, il deposito legale dei documenti digitale e la documentazione bibliografica.

In Germania, ora

§38 della legge sul diritto d'autore

L'autore di un contributo scientifico che ha avuto origine nell'ambito di un'attività di ricerca e insegnamento finanziata almeno per metà da fondi pubblici ed è pubblicato in una collezione che esce periodicamente almeno due volte l'anno ha il diritto - anche se ha concesso all'editore o al curatore un diritto d'uso esclusivo - di rendere pubblicamente accessibile, dopo la scadenza di dodici mesi dalla prima pubblicazione, il contributo nella versione del manoscritto accettato, fin tanto che non serva a uno scopo commerciale. La fonte della prima pubblicazione deve essere indicata. *Un accordo divergente a detrimento dell'autore è senza effetto.*

In Italia poco fa: §9 del bando SIR

L'accesso aperto diventa obbligatorio nel bando SIR

gennaio 30th, 2014 paola Posted in Gennaio 2014 - Fasc. I -II | No Comments » |

E' stato pubblicato il bando SIR (ex FIRB) il 23 gennaio 2014:

<http://attiministeriali.miur.it/anno-2014/gennaio/dd-23012014.aspx>

La clausola sull'accesso aperto è l'articolo 9.

Si tratta di una clausola aderente all'analoga clausola del Model Grant Agreement di Horizon2020

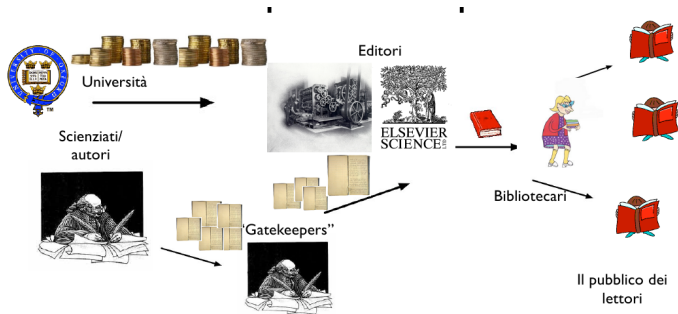
Vi e' anche un vincolo di deposito dei dati necessari a validare la ricerca; nel caso dei dati sono previste delle eccezioni al deposito dietro specifiche motivazioni

Con questo bando la ricerca italiana si allinea alle best practice dell'accesso aperto in Europa e definisce la durata dell'embargo in piena conformità con quanto oggi definito sia da Horizon 2020 ma anche dai principali finanziatori della ricerca in Europa.

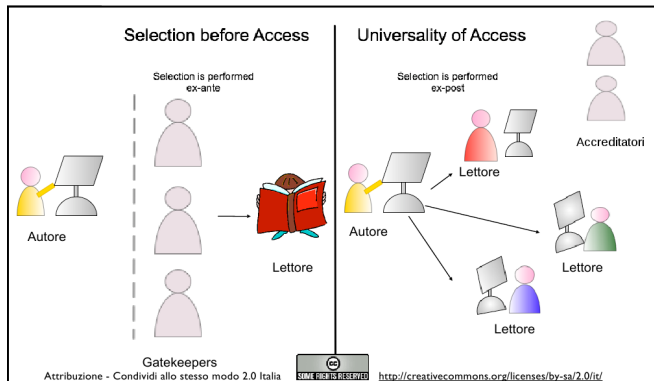
La ministra Carrozza ha quindi dato un concreto segnale di sostenere l'OA e di farlo rispettando gli standard europei.



Filter, then publish



Publish, then filter



La primavera accademica

- Dicembre 2011, Usa: disegno di un Research Works Act per proibire i mandati
- Tim Gowers propone uno sciopero contro Elsevier (thecostofknowledge.com)
- il RWA viene ritirato
- aprile 2012: la biblioteca di Harvard invita i suoi docenti a passare all'accesso aperto
- maggio 2012: il ministro britannico per l'università, conservatore, dichiara di voler imporre l'accesso aperto a tutta la ricerca a finanziamento pubblico (Finch Report)

The Economist

The price of information

Gli editori hanno bisogno degli accademici più che gli accademici degli editori. E chi ha una posizione dominante spesso appare invulnerabile finché non cade all'improvviso. Guardatevi, allora, dalla Primavera accademica.

Da Berlino a Messina

- Messina, 2004: adesione della quasi totalità delle università italiane alla Dichiarazione di Berlino
- 2006: commissione Crui per l'accesso aperto
- Pleiadi: portale nazionale per l'OA alla letteratura scientifica
- Linee guida Crui - 2014

Fuori tempo massimo: la controriforma dell'Anvur

- Il vertice dell'Anvur è di nomina governativa
- I testi da valutare, depositati in un archivio elettronico riservato, verranno distrutti dopo la conclusione dell'esercizio
- Uso pesante delle bibliometria su database proprietari (Scopus, Wos) controllati dalle multinazionali dell'editoria; Doaj è stato ignorato
- Nelle aree 10-14, liste di riviste che impongono d'autorità gli oligopoli che hanno portato alla crisi dei prezzi nel settore delle scienze "dure"

The apparatus of research assessment is driven by the academic publishing industry and has become entirely self-serving

I latifondisti della conoscenza

G. Monbiot, The Lairds of Learning “Guardian”, 30 agosto 2011

Gli editori scientifici sono i “capitalisti più spietati del mondo occidentale”. A causa dei costi degli abbonamenti, le biblioteche universitarie consumano il 65% del loro *budget* in riviste. Mentre Murdoch stipendia i suoi giornalisti e redattori e le sue società producono i contenuti che vendono, gli editori scientifici sfruttano il lavoro gratuito di ricercatori e revisori finanziati con fondi pubblici. L'oligopolio generato dal *copyright* e dall'impossibilità, per le università, di disdire gli abbonamenti senza tagliarsi fuori dal progresso della ricerca genera profitti spropositati. Quello di Elsevier, per esempio, è del 36%.

English speaking - World?

J.-C. Guéron, Contro gli oligopoli nel sapere

Il sistema della pubblicazione scientifica *mainstream* è anglosassone: chi vi si adegua per amore di carriera distrugge la propria storia e la propria cultura e sottrae all'umanità un patrimonio raro e prezioso.

L'accademia dei morti viventi

K. Fitzpatrick, L'accademia dei morti viventi, 2011

Se la rete si trasforma in un *medium* universale, gli studiosi che non sapranno trascendere se stessi, per restare incatenati in sistemi che li separano gli uni dagli altri, diventeranno morti viventi, con i loro libri e la loro professione

Google Scholar: sulle spalle di un gigante?

- Accessibile, ma proprietario
- Google non rivela quali riviste seleziona e perché
- Bibliometricamente debole (mancata normalizzazione di titoli e nomi, incidenti come gli autori Primo Capitolo e Ike Antcare...)
- Le riviste ad accesso aperto possono misurarsi da sé, con forme di bibliometria distribuita (Plos: Article level metrics)

Extra-istituzionalmente I

danah boyd + MCP, Dodici comandamenti per l'accesso aperto

- 1 Strutturati: pubblicate solo ad accesso aperto
- 2 Associazioni disciplinari: l'accesso aperto è una vostra responsabilità
- 3 Commissioni di concorso: riconoscete le pubblicazioni OA alternative
- 4 Giovani studiosi coraggiosi: pubblicate ad accesso aperto, specie se avete interessi interdisciplinari
- 5 Giovani studiosi timidi: appena ottenete un posto fisso, smettete di pubblicare ad accesso chiuso
- 6 Studenti: perché pagare ancora quanto avete già pagato?

Extra-istituzionalmente II

danah boyd + MCP, Dodici comandamenti per l'accesso aperto

- ❶ Leggete riviste OA e citatele
- ❷ Fate da revisori a riviste OA
- ❸ Smettete di lavorare gratis come revisori per riviste non OA
- ❹ Archivate tutto sempre
- ❺ Siate federalisti

Che fare?

I comandamenti di danah boyd +MCP

Istituzionalmente

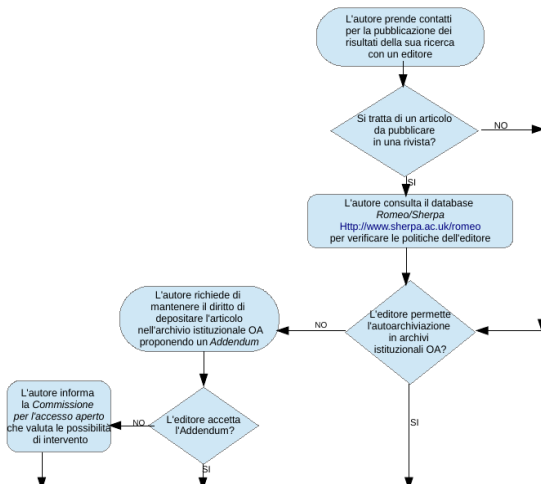
danah boyd + MCP, Dodici comandamenti per l'accesso aperto

- 1 Biblioteche: abbonatevi a riviste OA o includetele nel vostro catalogo
- 2 Università: promuovete e sostenete le riviste e gli archivi OA
- 3 Editori accademici: svegliatevi o levatevi di mezzo
- 4 Enti finanziatori: pretendete l'OA

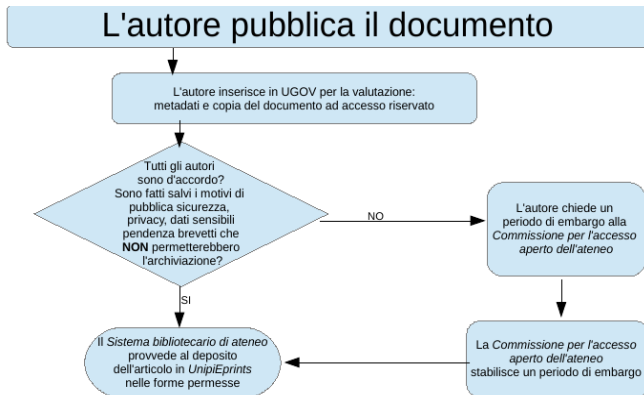
Che fare?

Un possibile futuro

Il regolamento OA dell'università di Pisa? I



Il regolamento OA dell'università di Pisa? II



Che fare?

Don't hate Wikipedia: become Wikipedia

Scholars, don't hate Wikipedia: become Wikipedia

R. Dickin, Bridging the Journal-Wikipedia gap, 2012

- 1 Pubblicare un articolo sottoposto a revisione paritaria su una rivista tradizionale
- 2 Donarlo a Wikipedia: con l'OA si può!

Che fare?

Don't hate Wikipedia: become Wikipedia

Wordpress per la ricerca

Publish, then filter: un esperimento di revisione paritaria aperta

- La rivista
- Il plugin

In casa di Callia, figlio di Ipponico

Socrate, già con molti ho fatto gare di discorsi e se mi fossi comportato come tu mi domandi, discutendo come mi chiedeva il mio contraddittore, non sarei apparso migliore di nessuno, né il nome di Protagora si sarebbe diffuso fra i Greci (335a).

Platone, Protagora

Riferimenti



Archivio Giuliano Marini



Directory of Open Access Journals



Global Open Access Portal - Unesco



Zenodo



OpenDoar



Sherpa / Romeo



FAQ sull'accesso aperto



M. Weber, *Wissenschaft als Beruf* 1919



J-C. Guéron, Per la pubblicità del sapere. I bibliotecari, i ricercatori, gli editori e il controllo dell'editoria scientifica



Le immagini delle *slide* 27 e 28 sono di F. Di Donato.



Il flusso documentale delle *slide* 40 e 41 è di Sandra Fata.